

VIA CRUCIS 2018



Con riflessioni di don Tonino Bello

**PARROCCHIA
SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
ROMA**

PREGHIERA INIZIALE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

La croce è per noi il ricordo della passione, morte e risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo.

Segno di dolore e di apparente sconfitta, ma è soprattutto segno di vittoria sul male e sulla morte, segno dell'amore di Gesù per noi.

Gesù, Figlio di Dio, proprio morendo sulla croce ci dimostra il suo amore e l'amore del Padre che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito.

Anche noi, come i cristiani di ogni tempo, mettiamoci in cammino dietro la Croce, per trovare in Gesù, morto e risorto per noi, vita nuova e benedizione.

Preghiamo

*O Padre,
che ci hai redenti
con la passione dolorosa
e la risurrezione gloriosa
del tuo Figlio Gesù Cristo,
concedi a noi di meditare
il mistero della tua passione
alla luce della Parola.
Dopo aver venerato sulla terra
l'immagine di Gesù sofferente,
donaci di contemplare in cielo
il suo volto splendente di gloria.
Egli è Dio, e vive e regna
con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.*

R/. Amen.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,20-25)

Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!».

Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò».

Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita.

Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà".

LETT.

2. MEDITAZIONE

A voi che non contate nulla agli occhi degli uomini, ma che davanti agli occhi di Dio siete grandi, coraggio!

Dio non fa graduatorie. Non sempre si lascia incantare da chi sa parlare meglio.

Non sempre, rispetto ai sospiri dignitosi del povero, dà la precedenza al canto gregoriano che risuona nelle chiese.

Non sempre si fa sedurre dal profumo dell'incenso, più di quanto non si accorga del tanfo che sale dai sotterranei della storia.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Signore Gesù, santifica la nostra vita.*

- Per tutte le coppie, perché possano rispondere sempre al progetto d'amore di Dio per la loro vita, preghiamo. **R./**
- Per tutti coloro che vivono momenti di crisi familiare, perché possano trovare la luce nella preghiera e nell'incontro con il Cristo, che ci garantisce la vita attraverso la sua morte, preghiamo. **R./**
- Per tutti noi: donaci di capire che metterci sulla pelle la camicia dei poveri vale più che lasciarsi scorticare vivi per loro, preghiamo. **R./**

SECONDA STAZIONE

Gesù prende la croce

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19, 17-18)

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo.

LETT.

2. MEDITAZIONE

La croce l'abbiamo inquadrata nella cornice della sapienza umana e nel telaio della sublimità di parola.

L'abbiamo attaccata con riverenza alle pareti di casa nostra, ma non ce la siamo piantata nel cuore.

Pende dal nostro collo, ma non pende sulle nostre scelte.

Le rivolgiamo inchini e incensazioni in chiesa, ma ci manteniamo agli antipodi della sua logica. L'abbiamo isolata, sia pure con tutti i riguardi che merita.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Guidaci o Signore con il tuo amore.*

- Signore Gesù, accompagna i giovani, perché possano fare scelte radicali ed evangeliche, superando ogni forma di paura e di incertezza, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, illumina con il tuo amore i giovani che vivono in situazioni conflittuali, insoddisfatti della loro vita, e talora dipendenti da alcool e droga, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, tu che hai detto: «Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero», aiutaci ad accoglierlo nella nostra storia, preghiamo. **R./**

TERZA STAZIONE

Gesù cade la prima volta

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL LIBRO DELLE LAMENTAZIONI (3, 1-4.9)

*Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira.
Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce.
Solo contro di me egli ha volto e rivolto la sua mano tutto il giorno.
Egli ha consumato la mia carne e la mia pelle, ha spezzato le mie ossa.
Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri.*

LETT.

2. MEDITAZIONE

Dal deserto del digiuno e della tentazione fino al monte Calvario, la pace passa attraverso tutte le strade scoscese della quaresima.

E quando arriva ai primi tornanti del Calvario, non cerca deviazioni di comodo, ma vi si inerpica fino alla croce.

Sì, la pace, prima che traguardo, è cammino. E per giunta, cammino in salita.

Vuol dire, allora, che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi. I suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Aiutaci, o Signore, a rialzarci sempre.*

- Dona, o Signore, la tua forza a tutte le famiglie che vivono momenti di forte conflittualità, perché possano ritrovare serenità e pace, preghiamo. **R./**
- Apri o Signore, il cuore di tutte quelle persone che sono state ferite nell'amore, perché possano trovare in te e nella tua grazia la via della riconciliazione, preghiamo. **R./**
- Signore, donaci di ripetere sempre con te: «Padre, non sia fatta la mia, ma la tua volontà», preghiamo. **R./**

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO LUCA (2, 34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre:

«Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori.

E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

LETT.

2. MEDITAZIONE

Nessun linguaggio umano deve essere stato così pregnante come quello di Maria. Fatto di monosillabi, veloci come un *sì*.

O di sussurri, brevi come un *fiat*.

O di abbandoni, totali come un *amen*.

O di riverberi biblici, ricuciti dal filo d'una sapienza antica, alimentata da fecondi silenzi.

Maria, immagine dell'antiretorica, non posa per nessuno. Neppure per il suo Dio

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Donaci, o Maria, la tua disponibilità.*

- Signore Gesù, fa' che tutte le mamme scoprano l'amore di Gesù, per essere sempre donne forti e coraggiose nell'educazione dei loro figli, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, sostieni le mamme ferite e scoraggiate soprattutto quando sono disorientate verso i figli che vivono senza progetti, preghiamo. **R./**
- Maria, aiutaci, perché nella brevità di un *sì*, detto all'Unico, ci sia dolce perderci, preghiamo. **R./**

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirene

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO MARCO (15, 21-22)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio.

LETT.

2. MEDITAZIONE

L'amore per Cristo che non abbia il marchio della totalità è ambiguo.

Il «*part-time*» non è ammissibile. Il servizio a ore, in cui magari per ogni eccedenza chiediamo compensi maggiorati come un operaio che esige lo straordinario, sa di mercificazione.

In concreto, innamorarsi di Gesù Cristo vuol dire conoscenza profonda di lui, dimestichezza con lui, assimilazione del suo pensiero, accoglimento senza sconti delle esigenze radicali del Vangelo.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Insegnaci, o Signore, a prenderci cura dell'altro.*

- Per tutti i genitori, perché siano sempre attenti ai bisogni dei figli, dedicando loro il tempo necessario per ascoltarli e condividere la vita quotidiana, preghiamo. **R./**
- Per gli educatori alla fede e i catechisti, perché non si stanchino mai di animare i ragazzi e i giovani ai valori della solidarietà, dell'amore fraterno e del bene comune, preghiamo. **R./**
- Per tutti noi, perché impariamo ogni giorno a non sentirci costretti nell'aiutarti a portare la croce, preghiamo. **R./**

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (50, 6-7)

*Ho presentato il dorso ai flagellatori,
la guancia a coloro che mi strappavano la barba;
non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare deluso.*

LETT.

2. MEDITAZIONE

Eccoci, Signore, davanti a te.

Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato.

Ma se ci sentiamo sfiniti non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto o abbiamo coperto chissà quali interminabili rettilinei.

È perché, purtroppo, molti passi li abbiamo consumati sui viottoli nostri, e non sui tuoi sentieri.

Seguendo i tracciati involuti della nostra caparbia faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Donaci il tuo amore, o Signore.*

- Per tutti noi, perché non ci arrendiamo mai, ma possiamo con la nostra vita testimoniare l'amore di Dio per ogni creatura, preghiamo. **R./**
- Per tutte le famiglie che vivono situazioni di fragilità, perché possano essere accompagnate e sostenute da altrettante famiglie con l'amore che proviene dal Signore, preghiamo. **R./**
- Grazie, Signore, perché ci conservi nel tuo amore, e non ti sei ancora stancato delle nostre povertà, preghiamo. **R./**

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DALLA PRIMA LETTERA DI PIETRO (2, 23-24)

Oltraggiato non rispondeva con oltraggi,

e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

LETT.

2. MEDITAZIONE

Stare con Gesù significa mettere il Vangelo al centro della nostra vita personale e comunitaria.

Lasciarsi contaminare inguaribilmente dalla speranza della risurrezione.

Affrontare le tribolazioni, il dolore e perfino la morte, sapendo che verranno giorni in cui «non ci sarà né lutto né pianto», e tutte le lacrime saranno asciugate dal volto degli uomini.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Guidaci, o Signore, e donaci la forza.*

- Per tutte le coppie anziane, perché possano sempre sostenersi, soprattutto nei momenti di malattia e di dolore, preghiamo. **R./**
- Per tutti coloro che vivono momenti di sofferenza, perché si possano sentire sempre sorretti dal tuo amore, preghiamo. **R./**
- Signore, quando ci sentiamo feriti nell'amore, fa' che ricordiamo le tue parole: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore», preghiamo. **R./**

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO LUCA (23, 27-28.31)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Perché, se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

LETT.

2. MEDITAZIONE

Coraggio, fratello che soffri.

Non angosciarti tu che, per un tracollo improvviso, vedi i tuoi beni pignorati, i tuoi progetti in frantumi, le tue fatiche distrutte.

Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire.

Non abbatterti fratello povero, che non sei calcolato da nessuno, che non sei creduto dalla gente e che, invece del pane, sei costretto a ingoiare bocconi di amarezza. Coraggio!

La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre «collocazione provvisoria».

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Fa', o Signore, che accogliamo la singolarità di ogni essere umano.*

- Per tutti i medici e gli operatori sanitari, perché possano sempre promuovere la vita fin dal concepimento, preghiamo. **R./**
- Per tutte le mamme, perché possano amare con cuore grande il loro figlio, anche quando si presentano dei problemi di salute, preghiamo. **R./**
- O Signore, la visione del tuo volto ci aiuti a rientrare in noi stessi e a piangere sinceramente sui nostri peccati, preghiamo. **R./**

NONA STAZIONE

Gesù cade la terza volta

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DALLIBRO DEL PROFETA ISAIA (53, 7-8b)

*Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.*

LETT.

2. MEDITAZIONE

Un giorno, quando avrete finito di percorrere la mulattiera del calvario e avrete sperimentato come Cristo l'agonia del patibolo, si squarceranno da cima a fondo i veli che avvolgono il tempio della storia, e finalmente saprete che la vostra vita non è stata inutile.

Che il vostro dolore ha alimentato l'economia sommersa della grazia.

Che il vostro martirio non è stato un assurdo, ma ha ingrossato il fiume della redenzione raggiungendo i più remoti angoli della terra.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Inondaci del tuo amore, o Signore.*

- Per tutte le famiglie cristiane, perché pongano sempre al centro delle loro scelte il Vangelo per essere testimoni di speranza per l'umanità, preghiamo. **R./**
- Per tutti coloro che accompagnano le giovani coppie al matrimonio, perché la loro fede e testimonianza siano di stimolo a scegliere sempre Cristo come luce del loro cammino, preghiamo. **R./**
- Aiutaci, Signore, a capire che la nostra storia crocifissa è già impregnata di risurrezione, preghiamo. **R./**

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle sue vesti

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL LIBRO DEI SALMI (22[21], 17-19)

*Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.*

LETT.

2. MEDITAZIONE

Chi sta alla tavola dell'eucaristia deve «deporre le vesti».

Le vesti del tornaconto, del calcolo, dell'interesse personale, per assumere la nudità della comunione.

Deporre le vesti della ricchezza, del lusso, dello spreco, della mentalità borghese, per indossare le trasparenze della modestia, della semplicità, della leggerezza.

Dobbiamo abbandonare i segni del potere, per conservare il potere dei segni.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Il tuo amore, o Signore, ricolmi la nostra vita.*

- Signore Gesù, per tutti coloro che donano la loro vita a favore del prossimo, perché siano sempre sorretti dalla forza di Cristo, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, sostieni tutte le donne che si sentono private della loro dignità, perché violentate nel corpo per abusi sessuali, preghiamo. **R./**
- Aiutaci, Signore, a diventare compagni di tutti coloro che rimangono indietro o sono scavalcati dagli altri, preghiamo. **R./**

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla Croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO LUCA (23, 33-34.38)

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.

C'era anche una scritta, sopra il suo capo: «Questi è il re dei Giudei».

LETT.

2. MEDITAZIONE

Non sfugge a nessuno che stiamo vivendo giorni quali ci è sembrato di non vivere mai. Perfino ad attardarsi sulla rievocazione delle violenze si dà l'impressione di essere stancamente ripetitivi.

La situazione internazionale, gli eccidi, gli spettacoli della fame ci sfilano davanti agli occhi come grondaie inconsumabili, e si ha la tentazione di pensare a situazioni senza sbocco.

La nostra coscienza morale esce schiacciata da questa temperie di dolore. È il tempo del torchio. Il nostro animo si gonfia di turbamento. Siamo presi dallo sconforto.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ Donaci, o Signore, la gioia di servire.

- Per tutti i catechisti, perché possano essere sempre attenti nel loro servizio verso i bambini e i ragazzi che sono stati abbandonati dalle loro famiglie, preghiamo. **R./**
- Per tutte le famiglie, perché siano sempre più disponibili ad accogliere chi vive in situazioni di precarietà economica e sociale, preghiamo. **R./**
- Metti in noi, Signore, la convinzione dell'amore infinito che perdona, preghiamo. **R./**

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19, 28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete».

Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «E' compiuto!».

E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

LETT.

2. MEDITAZIONE

Nel Duomo vecchio di Molfetta (Bari) c'è un grande crocifisso di terracotta. Il parroco in attesa di sistemarlo definitivamente l'ha addossato alla parete della sagrestia, e vi ha apposto un cartoncino con la scritta: «Collocazione provvisoria».

Coraggio allora, tu che soffri. Animo, tu che provi i morsi della solitudine. Abbi fiducia, tu che bevi il calice amaro dell'abbandono. Asciugati le lacrime, fratello, che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici. Non angosciarti, tu che per un tracollo improvviso vedi i tuoi progetti in frantumi, le tue fatiche distrutte. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire. Non abbatterti, fratello povero, che non sei calcolato da nessuno. Non avviliti, amico sfortunato, che nella vita hai visto partire tanti bastimenti, e tu sei rimasto sempre a terra.

Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione della croce. C'è anche per te una pietà sovraumana. Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua.

Coraggio. Mancano pochi istanti alle tre del pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

SAC.

3. PREGHIAMO

R./ *Donaci il coraggio di stare sotto la croce, o Signore.*

- Signore Gesù, inonda sempre del tuo amore tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, insegnaci ad amare sempre la vita, anche quando ci sono delle difficoltà e il senso della disperazione prende il sopravvento nella nostra vita, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, aiutaci a vedere anche nelle nostre croci e nella stessa croce un mezzo per ricambiare il tuo amore, preghiamo. **R./**

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19, 31-34)

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui.

Venuti però da Gesù, e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

LETT.

2. MEDITAZIONE

È vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi.

Anche noi oggi siamo chiamati a un compito dalla portata storica senza precedenti: «Sciogliere le catene inique, togliere i legami dal giogo, rimandare liberi gli oppressi». (Isaia 58, 6)

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Rendici sempre accoglienti, o Signore.*

- Signore Gesù, indicaci la via per essere sempre vicino alle famiglie che sono in difficoltà, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, rendi case aperte tutte le parrocchie, affinché per ogni persona siano un luogo di formazione e di condivisione, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, insegnaci a vedere oltre la croce la gioia, e oltre la morte la vita, preghiamo. **R./**

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è posto nel sepolcro

V/. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETT.

1. DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19, 41-42)

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto.

Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

LETT.

2. MEDITAZIONE

Coraggio, comunque! Noi credenti, nonostante tutto, possiamo contare sulla Pasqua. E sulla Domenica, che è l'edizione settimanale della Pasqua.

Essa è il giorno dei macigni che rotolano via dall'imboccatura dei sepolcri.

È l'intreccio di annunci di liberazione, portati da donne ansimanti dopo lunghe corse sull'erba. È l'incontro di compagni trafelati sulla strada polverosa.

È il tripudio di una notizia che si temeva non potesse giungere più e che invece corre di bocca in bocca ricreando rapporti nuovi tra vecchi amici.

È la gioia delle apparizioni del Risorto che scatena abbracci nel cenacolo.

È la festa degli ex delusi della vita, nel cui cuore all'improvviso dilaga la speranza.

SAC.

3. PREGHIERA

R./ *Ascolta il grido, o Signore, di chi è nel bisogno.*

- Per i profughi, perché trovino sempre famiglie accoglienti che possano aiutarli a trovare un luogo dove vivere, e persone solidali con le loro difficoltà, preghiamo. **R./**
- Per le famiglie, perché possano sempre impegnarsi contro ogni forma di ingiustizia sociale, preghiamo. **R./**
- Signore Gesù, crediamo alla tua risurrezione e vogliamo vivere alla tua presenza per non considerarci mai soli e abbandonati, preghiamo. **R./**

BENEDIZIONE

Preghiamo

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita.

Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra, la tieni nascosta: forse per farmi capire che anche tu non vuoi volare senza di me.

Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami, allora, a librarmi con te.

Perché vivere non è «*trascinare la vita*», non è «*strappare la vita*», non è «*rosicchiare la vita*».

Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento.

Vivere è assaporare l'avventura della libertà.

Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te!

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio, che nella croce del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell'umile servizio dei fratelli.

Amen.

Cristo Signore, che ci ha salvato con la sua Croce dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine.

Amen.

Voi che accogliete la Croce di Cristo umiliato e sofferente, possiate aver parte alla sua Risurrezione.

Amen.

E la benedizione di Dio, Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.